SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale per l'Emilia Romagna (di seguito Inail Emilia Romagna) codice fiscale 01165400589 rappresentata dal Direttore Regionale dott.ssa Fabiola Ficola in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliata per la carica in Bologna, Galleria 2 agosto 1980, 5/A;

e

la Regione Emilia Romagna (di seguito Regione), codice fiscale 80062590379, con sede in Viale Aldo Moro 52, Bologna, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dott.ssa Kyriakoula Petropulacos;

per

LA PARTECIPAZIONE INAIL AL PIANO VACCINALE REGIONALE ANTI SARS-COV-2

Premesso che

Il Piano Strategico Nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, approvato in data 2.1.2021, prevede che "con l'aumentare della disponibilità dei vaccini, a livello territoriale potranno essere realizzate campagne su larga scala per la popolazione presso centri vaccinali organizzati ad hoc e, [...], con maggiore articolazione sul territorio, [...], incluso il coinvolgimento degli ambulatori vaccinali territoriali, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, della sanità militare, e dei Medici Competenti delle aziende";

con la successiva emanazione in data 13.3.2021 del "Piano Vaccinale anti-Covid", la governance della strategia vaccinale è stata accentrata al fine di garantire la distribuzione rapida, efficace e puntuale dei vaccini e l'incremento delle somministrazioni giornaliere, affidando alle Aziende Sanitarie l'organizzazione delle attività di somministrazione e registrazione, se necessario con la collaborazione delle strutture regionali della Protezione civile e incrementando la platea dei vaccinatori;

in data 6 aprile 2021 è stato sottoscritto il Protocollo condiviso dalle parti sociali di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro che ha aggiornato e rinnovato i precedenti accordi coniugando la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative;

in data 6 aprile 2021 è stato sottoscritto altresì il Protocollo Nazionale (di seguito "Protocollo Nazionale") per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro, adottato su invito del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute che hanno promosso il confronto tra le parti sociali, nella convinzione che solamente un'azione generale e coordinata possa abbattere i tempi della vaccinazione, ampliare la tutela e consentire di proteggere la salute collettiva;

considerato che

la Regione ha predisposto Linee di Indirizzo per l'estensione della Campagna Vaccinale anti-SARS-COV-2/COVID-19 alle attività economiche e produttive regionali, recepite con D.G.R. n. 777 del 24 maggio 2021 che si prefiggono di accelerare e implementare a livello territoriale la capacità vaccinale e, al contempo, rendere più sicura la prosecuzione delle attività produttive, economiche e commerciali, accrescendo il livello di sicurezza degli ambienti di lavoro e dei lavoratori con criteri organizzativi di efficienza ed efficacia che si traducano in un supporto adeguato alla campagna nazionale;

il Protocollo Nazionale all'art. 13 dispone che i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente¹, ovvero che non possono fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell'Inail ai fini della vaccinazione dei lavoratori;

il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, all'art 19 bis recita che, "al fine di contribuire all'accelerazione della campagna nazionale di vaccinazione contro la diffusione del virus SARS-CoV-2, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) si avvale, oltre che delle risorse professionali sanitarie disponibili a legislazione vigente per le quali è confermata la disciplina già adottata dall'Istituto in materia di attività libero-professionale medica nelle more della definizione della stessa nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale, delle risorse rivenienti dall'incremento, per l'anno 2021, di 20 medici specialisti e di 30 infermieri del contingente di cui all'articolo 10 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, da destinare anche alla somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro";

con nota Inail congiunta del 21 maggio 2021 n. 51067 della Sovrintendenza Sanitaria Centrale, della Direzione Centrale Risorse Umane, della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, della Direzione Centrale Pianificazione e Comunicazione e della Direzione Centrale Acquisti avente per oggetto "Piano di partecipazione INAIL alla Campagna Vaccinale Anti-SARS-Cov-2", sono state impartite istruzioni ai Responsabili delle Direzioni Regionali e Provinciali, declinando le possibili modalità di partecipazione dell'Istituto alla Campagna Vaccinale, con particolare riferimento alla partecipazione del personale sanitario Inail presso hub vaccinali delle Aziende Sanitarie Locali già attivi, fermo restando il contestuale svolgimento senza differimento delle attività istituzionali

tutto ciò premesso

le parti adottano il presente Protocollo di Intesa e convengono quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 Oggetto del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo definisce l'intervento dell'Inail Emilia Romagna e del Centro protesi di Vigorso di Budrio nel Piano Vaccinale Regionale, nonché i presupposti, le condizioni e le modalità di svolgimento dell'attività del personale sanitario Inail presso gli hub vaccinali del Servizio Sanitario Regionale.

¹ ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Art. 3 Impegni delle parti

L'Inail Emilia Romagna si impegna ad acquisire dal personale sanitario in forza alle sedi di competenza e al Centro protesi di Vigorso di Budrio la disponibilità a partecipare al Piano Vaccinale Regionale con l'indicazione, di massima, dell'ambito territoriale di preferenza per prestare l'attività, nonché dei giorni e degli orari di disponibilità.

La Regione, ricevuto l'elenco, si impegna a trasmetterlo ai Referenti individuati nelle Aziende Sanitarie Locali deputate alla supervisione e gestione operativa del Piano Vaccinale.

La Regione si impegna a comunicare all'Inail Emilia Romagna i nominativi e i contatti dei Referenti di ciascuna Azienda Sanitaria Locale interessata all'intervento degli operatori sanitari Inail. L'Inail Emilia Romagna si impegna altresì a comunicare alla Regione i nominativi e i contatti dei Referenti Inail di ciascuna struttura.

Ciascuna parte può divulgare attraverso i propri canali istituzionali informazioni in merito alla iniziativa oggetto del presente Protocollo, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Art. 4 Modalità operative

La responsabilità generale e la supervisione dell'intero processo vaccinale rimangono in capo al Servizio Sanitario Regionale, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali di riferimento, comprese le misure di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nel corso dell'esercizio dell'attività vaccinale da parte degli operatori sanitari Inail.

La concreta organizzazione dell'intervento del personale sanitario Inail nel Piano Vaccinale, con riguardo alla scelta degli hub presso i quali prestare l'attività vaccinale e al calendario delle presenze, sarà definita tramite accordi diretti, in base ai fabbisogni ed alle disponibilità reciproche, tra il Referente per la vaccinazione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale e il Referente Inail di ciascuna struttura, a garanzia di semplificazione e immediatezza decisionale.

Il personale sanitario Inail sarà utilizzato esclusivamente per l'esecuzione delle attività afferenti alle varie fasi sanitarie della vaccinazione, secondo turni che saranno concordati di volta in volta tra i Referenti.

La presenza in servizio di ogni singola risorsa sarà attestata per iscritto dal Responsabile dell'hub vaccinale dove è stata prestata l'attività lavorativa.

Il personale sanitario Inail impegnato nelle attività di vaccinazione di cui all'art. 2 è da considerare in servizio fuori sede.

Gli oneri relativi al trattamento economico del personale sanitario Inail, impiegato nella vaccinazione di cui all'art. 2, sono a carico dell'Inail.

Art. 5 Formazione del personale sanitario

La partecipazione all'attività vaccinale da parte del personale sanitario Inail è condizionata al preventivo superamento del corso di formazione messo a disposizione dall'Istituto Superiore di Sanità su piattaforma EDUISS n. ID 174F20 dal titolo "Campagna Vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19", della durata di 16 ore da integrare, per quanto riguarda in particolare

il personale medico, con il modulo di approfondimento "Campagna Vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro" della durata di 5 ore.

Il personale sanitario Inail non sarà adibito alle attività di pronto soccorso in caso di emergenza; tali attività saranno svolte a cura del personale specializzato a ciò adibito dal Responsabile dell'hub vaccinale.

Art. 6 Durata del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al completamento delle attività previste all'Art. 2, salvo diversi accordi tra le parti.

Art. 7 Coordinamento delle attività

Su richiesta di ciascuna delle parti potrà essere costituito un Tavolo tecnico per l'analisi e la soluzione di problematiche che dovessero sorgere in corso d'opera.

Art. 8 Trattamento dei dati

La Regione, quale titolare autonomo del trattamento, e Inail Emilia Romagna si impegnano alla piena e incondizionata osservanza delle prescrizioni contenute nel Codice della privacy di cui al D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 contenente disposizioni per l'adeguamento del Codice al GDPR - Regolamento UE 2016/679 e nelle deliberazioni del Garante per la protezione dei dati. Ciò con riguardo alle categorie di dati personali e sensibili oggetto di trattamento, alle modalità di trattamento, alla conservazione dei dati e alla loro comunicazione e diffusione.

Art. 9 Disposizioni finali

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 9 della Tabella, allegato B, annessa al DPR n. 642/1972 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Dette ultime spese saranno a esclusivo carico della parte richiedente.

Al presente Protocollo viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. Per data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Direttore Generale Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare	Dirigente Generale Direzione Regionale Inail per l'Emilia Romagna
dott.ssa Kyriakoula Petropulacos	dott.ssa Fabiola Ficola